

NEWSLETTER

CENTRO STUDI "CARLO PERRIS" Ricerca, Formazione e Documentazione

Volume I, Numero I

Giugno 2008

Sommario:

L'importanza delle emozioni e delle storie	2
La psicoterapia di gruppo e i Disturbi della Personalità	2
Il ruolo dello psicologo nel counselling scolastico	3
Progetti preventivi: cos'è il bullismo?	3
Aprile 2008: "Letture a fuoco lento"	4
Eventi da segnalare	4
Novità editoriali	4

Il Centro Studi "Carlo Perris" per la Ricerca, Formazione e Documentazione si occupa della raccolta ed elaborazione scientifica del 'materiale' inerente la tematica del disagio giovanile e dei Disturbi di Personalità. Continua e sempre stimolante è la collaborazione tra il Centro Studi e numerose Università e con altri Enti di Ricerca, italiani ed esteri, coinvolti in piani di prevenzione, assessment e trattamento del disagio giovanile e dei Disturbi di Personalità. Tra le attività di ricerca del Centro Studi vi è la valutazione delle attività terapeutico-riabilitative realizzate dalla Comunità Terapeutica "Villa Ratti" e dal Centro di Psicologia Clinica e Prevenzione con la finalità di progettare e validare strumenti di classificazione e di monitoraggio dell'individuo, del suo contesto, dell'équipe e del territorio. In particolare, attualmente il Centro Studi si sta occupando della valutazione degli esiti terapeutici della Comunità Terapeutica "Villa Ratti" - al fine di garantire la qualità del servizio di cura offerto agli utenti, alle loro famiglie e agli invianti - e dell'analisi del funzionamento dell'équipe operante all'interno della stessa comunità. Un'altra importante area di competenza del Centro Studi è quella della promozione di *formazione specialistica* in tema di disagio giovanile e Disturbi della Personalità, rivolta a tutti i professionisti che operino attivamente, o che presentino un particolare interesse, per tali aree tematiche: organizzazione di convegni, seminari, giornate formative. Inoltre, il Centro Studi è anche sede di tirocinio e formazione per Corsi di Laurea di diverse Università e Scuole di Specializzazione.



Centro Studi "Carlo Perris",
Monticello Brianza (LC)

Giorgio Rezzonico

Rita Bisanti

Vanessa Vecchi

La Cooperativa Il Volo Onlus

La Cooperativa "IL VOLO" – ONLUS persegue esclusivamente finalità di utilità sociale, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi finalizzati alla prevenzione, riabilitazione e reinserimento, rivolti a persone con difficoltà personali e sociali.

A tal fine la Cooperativa ha attivato tre strutture:

- * la Comunità Terapeutica "Villa Ratti": struttura residenziale accreditata e a contratto con la Regione Lombardia, che si occupa di giovani con diagnosi di Disturbo di Personalità.
- * il Centro Clinico di prevenzione e orientamento: struttura ambulatoriale che si occupa di counselling, formazione e prevenzione del disagio psicologico a privati e con progetti nelle scuole.
- * il Centro Studi "Carlo Perris": per la ricerca, formazione e documentazione su tematiche inerenti il disagio giovanile e i Disturbi di Personalità, in raccordo e collaborazione con prestigiosi professionisti ed Università.

Attualmente il progetto più importante e che ha richiesto il maggior sforzo in termini economici e di risorse è indubbiamente la Comunità Terapeutica di "Villa Ratti".

La riqualificazione di uno stabile di proprietà del Demanio operato interamente con risorse finanziarie di privati per un valore di oltre 3 milioni di Euro, e l'alto profilo di intervento attuato in 3 anni all'interno della Comunità, hanno fatto sì che la Regione Lombardia riconoscesse, nell'ambito della riorganizzazione regionale della psichiatria, il progetto di "Villa Ratti" quale progetto sperimentale stipulando un Contratto di prestazioni che evita passaggi burocratici ed amministrativi ai potenziali ospiti della struttura residenti in Lombardia.



Comunità Terapeutica "Villa Ratti",
Monticello Brianza (LC)

Raffaele Carpenedo

L'importanza delle emozioni e delle storie

**“Troppo spesso
esperienze
emotive difficili o
problematiche si
cristallizzano
dentro di noi
come schemi che
ci vincolano”**

Costruire storie, cioè tradurre l'esperienza soggettiva in una narrazione - come ci ha insegnato Bruner - è il modo in cui diventiamo consapevoli di noi stessi, di chi siamo e di come siamo. Le storie autobiografiche, quelle cioè che hanno noi stessi come protagonisti, sono connotate sia da specifici *contenuti* - i fatti, i personaggi coinvolti, le spiegazioni che ci diamo, le relazioni di causa-effetto - sia dalle *emozioni* che accompagnano questi episodi nella nostra mente. Spesso il colore emotivo di un episodio costituisce l'aspetto più importante per cui ce ne ricordiamo. Nella storia di tutti noi ci sono alcune emozioni che abbiamo provato - e proviamo - più di frequente e che abbiamo la sensazione siano ricorrenti nella nostra vita. Come una sorta di impalcatura di base intorno alla quale si sviluppa la nostra personalità. Non sempre però abbiamo modo di riflettere su questo mondo interno di emozioni e troppo spesso invece esperienze emotive difficili o problemati-

che si cristallizzano dentro di noi come schemi che ci vincolano e che, quando arriviamo all'età adulta, è più complesso capire e/o riconoscere e soprattutto modificare. Mentre è proprio la possibilità di parlarne e riflettere con altri mentre si stanno formando, cioè da piccoli, che può aiutare a dar loro un senso e aiutare uno sviluppo più equilibrato della persona.

Per questo motivo uno degli interessi principali del Multimedia Health Communication Laboratory della Facoltà di Medicina dell'Università di Milano Bicocca - che è convenzionato anche con la Cooperativa "Il Volo" Onlus - è la ricerca su questi schemi emozionali nei bambini e il modo in cui vengono tradotti nella narrativa personale. Un importante risvolto applicativo è l'attuazione di programmi di formazione degli insegnanti e di intervento nelle classi per aiutare lo sviluppo della consapevolezza di sé attraverso la conoscenza e l'esplorazione del proprio mondo emotivo. In questo momento, ad esem-

pio, oggetto di studio e di intervento sono i bambini delle scuole elementari con problemi di sovrappeso e/o difficoltà legate al corpo, es. bambini normopeso che però dicono di sentirsi o vedersi troppo grassi. L'obiettivo è comprendere quali sono le emozioni disfunzionali ricorrenti, individuare gli aspetti di maggiore fragilità e vulnerabilità di questi bambini e sviluppare programmi di intervento e per la formazione degli insegnanti.

Maria Grazia Strepparava

Lectures consigliate:

M.G.Strepparava *Cognizione delle emozioni e psicopatologia. Il modello cognitivo-costruttivista nei disturbi del comportamento alimentare in età evolutiva (in Competenza emotiva tra psicologia ed educazione, di Ottavia Albanese et al., Franco Angeli Editore Milano, 2006)*



La psicoterapia di gruppo e i Disturbi di Personalità

Nella Comunità Terapeutica di Villa Ratti a Monticello Brianza (LC) per il trattamento dei Disturbi di Personalità si svolge, con cadenza settimanale, un gruppo di psicoterapia a orientamento cognitivo. Il lavoro del gruppo prevede la presenza di uno psicoterapeuta nel ruolo di conduttore e di due osservatori esterni che al termine di ogni seduta condividono le loro riflessioni con il terapeuta e, a sedute alterne, intervengono nel gruppo di ospiti per restituire le loro considerazioni relative alle dinamiche relazionali osservate e al clima emotivo del gruppo, in un lavoro di *reflecting team* che ha lo scopo di cercare un ulteriore spazio

narrativo nel quale il gruppo si possa rispecchiare.

L'attività del gruppo si configura come una "palestra relazionale": attraverso la condivisione e il confronto tra gli ospiti il gruppo ha tra i suoi obiettivi quello di analizzare i differenti punti di vista e favorire l'integrazione di realtà differenti, attraverso l'attivazione di un clima cooperativo.

Il lavoro del gruppo non è strutturato rispetto ai contenuti, prevede infatti la possibilità di affrontare qualsiasi argomento portato dagli ospiti. Scopo del terapeuta è attivare un processo di analisi del qui ed ora, che permetta di chiarire il processo relazionale in

atto e di metterne a fuoco le emozioni implicate e, attraverso la narrazione condivisa, assecondare il cambiamento.

Paola Colombo

Lectures consigliate:

Antonella Invaldi, *Nel laboratorio dello psicoterapeuta. Un'esperienza critica per colmare il divario tra formazione teorica e pratica clinica*, Franco Angeli, Milano, 2008.

Il ruolo dello psicologo nel counselling scolastico

Quando chiesi al ragazzo che mi stava seduto di fronte se aveva mai parlato con qualcuno di quello che provava in quel momento lui mi rispose con la massima semplicità: "no, fino ad ora non c'era nessuno con cui parlarne, ora c'è". Queste sue parole come molte pronunciate dai "giovani d'oggi" mi hanno colpito e fatto riflettere sul significato che uno sportello di counselling scolastico può avere in una scuola media. Chi sostiene che questi giovani siano troppo piccoli per avere accesso ai propri stati interni forse dovrebbe interrogarsi se non siano per caso gli adulti a non avere accesso agli stati interni dei giovani, perché loro di sicuro ce l'hanno e lo dimostrano. Il counselling scolastico

si può descrivere così, uno spazio di riflessione, condivisione e ricerca di soluzione di problemi. Anche insegnanti e genitori ne sono beneficiari. L'adolescenza infatti mette a dura prova anche gli adulti, sottoposti a continue messe alla prova e costretti ad adattarsi continuamente agli stati emotivi dei ragazzi. Gli sportelli di counselling scolastico che il Centro di Psicologia Clinica e Prevenzione di Casatenovo ha attivato nelle scuole del Territorio offrono servizi di ascolto professionale e problem solving a studenti, genitori e insegnanti con interventi sui singoli, coppie e gruppi classe.

Adriano Zenilli

Letture consigliate:

Carla Fuligni, Patrizia Romito, *Il counselling per adolescenti*- ed. McGraw-Hill, 2002.

Enrichetta Spalletta, Carla Quaranta, *Counseling scolastico integrato*, ed Sovera, 2004.

Marco Vinicio Masoni (a cura di), *Lo psicologo fra i banchi*, Erickson, 2004.



Centro di Psicologia Clinica e Prevenzione, Casatenovo (LC)

Progetti Prevenzione: Cos'è il bullismo?

Per "bullismo" si intende un insieme di comportamenti prevaricanti, aggressivi e dispotici attuati da una persona nei confronti di un'altra. Questo atteggiamento nasce da un abuso di potere e da un forte desiderio di dominare ed intimidire una persona più fragile ed indifesa.

Questi comportamenti si possono manifestare attraverso diverse modalità, ovvero la forma "diretta" di attacchi fisici (es. picchiare), quella "verbale" (es. minacce e insulti) e la "violenza indiretta" (es. diffusione di storie offensive o pettegolezzi). Uno degli ambienti in cui più spesso il bullismo può verificarsi è la scuola: si calcola che circa un alunno su tre sia vittima di episodi di bullismo.

Si comprende quindi il ruolo importante di interventi di tipo preventivo che coinvolgano l'intero gruppo classe, gli

insegnanti e i genitori. Proprio per questo anche il Centro di Psicologia Clinica e Prevenzione di Casatenovo realizza progetti ed interventi sul bullismo nelle scuole del territorio in cui è coinvolto.

Paola Torriani

Letture consigliate:

Menesini E. (A cura di), *Bullismo: le azioni efficaci della scuola. Percorsi italiani alla prevenzione e all'intervento*, Erickson, Trento 2003.

Fonzi A., *Il bullismo in Italia. Il fenomeno delle prepotenze a scuola dal Piemonte alla Sicilia. Ricerche e prospettive di intervento*, Giunti, Firenze, 1997.

Sharp S. Smith P.K., *Bulli e prepotenti nella scuola. Prevenzione e tecniche educative*, Erickson, Trento 1995.

**“Uno degli
ambienti in cui
più spesso il
bullismo può
verificarsi è la
scuola”**

**COOPERATIVA
IL VOLO ONLUS****PER CONTATTI****Centro Studi
"Carlo Perris"**

Via Provinciale 42 -
23876 Monticello Brianza
Tel.: +39 039 9275575
Fax: +39 039 9275197
centrostudiperris@
ilvolo.com

**Comunità Terapeutica
"Villa Ratti"**

Via Provinciale 42
23876 Monticello Brianza
Tel.: +39 039 9275575
Fax: +39 039 9275197
ilvolo@ilvolo.com

**Centro di
Psicologia Clinica
e Prevenzione**

Via Castelbarco 2
23880 Casatenovo (LC)
Tel./Fax.: 039 9202289
centroclinico@ilvolo.com

Sito Internet
www.ilvolo.com

**Aprile 2008: "Letture a Fuoco lento"**

Il Centro di Psicologia Clinica e Prevenzione di Casatenovo ha partecipato alla manifestazione "Letture a fuoco lento", che si è svolta a Villa Greppi in Monticello dall'11 al 20 aprile. Tra gli eventi dedicati alla cultura del cibo e dell'alimentazione nelle sue diverse valenze è stata organizzata la tavola rotonda "DALLA MENTE AL PIATTO. L'IDEA DI "BUON CIBO" E IL NOSTRO MANGIARE QUOTIDIANO", in cui sono intervenuti professionisti che si occupano di alimentazione a vario titolo: Mietta Meroni, specialista in Scienze dell'alimentazione, Valentina Beggio, psicoterapeuta esperta in disturbi del comportamento alimentare presso la Cooperativa "Il Volo" di Monticello Brianza, Pierino Penati, titolare dell'omonimo ristorante di Viganò. Il dibattito si è sviluppato intorno agli aspetti relazionali legati all'alimentazione e al legame tra cibo e emozioni, al ruolo delle influenze culturali che intervengono nella definizione di modelli estetici, e al disagio nella relazione con la propria immagine. Il dibattito ha portato i partecipanti a trovare una definizione condivisa di "buon cibo", incentrata sulla sua qualità ma anche sui significati che si attribuiscono all'alimentazione: il rapporto col cibo diventa problematico quando viene utilizzato come criterio quasi esclusivo di valutazione di sé.

Valentina Beggio

IN EVIDENZA:**Marsha Linehan e Kathryn E. Korlund, 2-day dbt workshop**

17-18 Giugno 2008, Milano, San Raffaele Turro, per informazioni 02.26433241, cesare.maffei@hsr.it

Tuscan Summer Academy on the Matrix of Human Evolution, Mind Force, seminario residenziale, 18-20 September 2008, Certosa di Pontignano, University of Siena, Italy.

First International Multidisciplinary Conference On Workplace , Violence In The Health Sector,

22- 24 ottobre 2008, Amsterdam, per informazioni: <http://www.oudconsultancy.nl/WorkplaceViolence/violence/workplaceviolend.html>

SITCC, Società Italiana di Terapia Comportamentale Cognitiva, XIV Congresso Nazionale, "La Terapia Cognitiva nelle fasi di vita: sviluppo, relazioni, contesti", 24 - 26 ottobre 2008, Baia di Chia, (CG), Per informazioni: www.sitcc2008.it/presentazione.htm

NOVITA' EDITORIALI:

Enacting intersubjectivity di Francesca Morganti, Antonella Carassa e Giuseppe Riva , prefazione di Giorgio Rezzonico, IOS Press, 2008.

Dinamica del cambiamento e del non cambiamento, di Bruno Bara, Bollati Boringhieri , 2007.

Borderline di Cesare Maffei, Raffaello Cortina Editore, 2008.

Trattato dei Disturbi di Personalità, a cura di John M. Oldham et al., Raffaello Cortina, 2008.

Hanno collaborato a questo numero:

Valentina Beggio, Psicologo, Psicoterapeuta, Centro di Psicologia Clinica e Prevenzione, Casatenovo (LC)

Rita Bisanti, Psicologo, Psicoterapeuta, Direttore Comunità Terapeutica "Villa Ratti" e Responsabile Centro Studi "C. Perris", Monticello Brianza (LC)

Raffaele Carpenedo, Responsabile Amministrativo Cooperativa "Il Volo" - ONLUS, Monticello Brianza (LC)

Paola Colombo, Psicologo, Comunità Terapeutica "Villa Ratti", Monticello Brianza (LC)

Giorgio Rezzonico, Ordinario di Psicologia Clinica e Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Milano Bicocca, Direttore Scientifico Progetto "Il Volo"

Mariagrazia Strepparava, Associato di Psicologia Clinica, Multimedia Health Communication Laboratory, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Milano Bicocca, Docente SITCC, Psicoterapeuta

Paola Torriani, Psicologo, Centro di Psicologia Clinica e Prevenzione, Casatenovo (LC)

Vanessa Vecchi, Psicologo, Coordinatore Centro Studi "C. Perris", Monticello Brianza (LC)

Adriano Zenilli, Psicologo, Centro di Psicologia Clinica e Prevenzione, Casatenovo (LC)